



# SICUREZZA E SALUTE IN AGRICOLTURA

GUIDA PRATICA  
PER I LAVORATORI



# INDICE

---

Introduzione al manuale .....	pag. 4
Attività in cantina.....	pag. 5
Potatura manuale.....	pag. 8
Vendemmia manuale e raccolta frutta.....	pag. 10
Stoccaggio foraggi e mangimi.....	pag. 13
Pulizia stalle .....	pag. 15
Uso delle scale.....	pag. 17
Misure per evitare i danni da calore .....	pag. 20
Il rischio incendio.....	pag. 21
La viabilità .....	pag. 21
Il rischio biologico.....	pag. 22
Alcune regole generali per evitare danni alla schiena (durante la movimentazione di carichi) .....	pag. 23
Attrezzi manuali .....	pag. 24
Forma, colore e significato dei segnali .....	pag. 25
Dispositivi di protezione individuale .....	pag. 28

# INTRODUZIONE AL MANUALE

---

Il decreto interministeriale del 27 marzo 2013 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e col Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, su indicazione delle più rappresentative Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, ha disposto modalità di semplificazione degli adempimenti relativi all'informazione, alla formazione e alla sorveglianza sanitaria nel settore agricolo.

Per quanto riguarda formazione ed informazione, la semplificazione è riservata ai lavoratori stagionali che svolgono presso la stessa azienda un numero di giornate non superiore a cinquanta nell'anno, limitatamente a lavorazioni generiche e semplici che non richiedono specifici requisiti professionali.

Il decreto prevede che l'erogazione della formazione semplificata possa avvenire attraverso la fornitura ai lavoratori interessati di appositi documenti che, come recita il decreto stesso, *“contengano indicazioni idonee a fornire conoscenze per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi nonché a trasferire conoscenze e procedure utili per l'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione e eliminazione, ovvero alla riduzione e gestione, dei rischi in ambiente di lavoro”*.

La norma precisa infine che i documenti predisposti per i lavoratori stagionali devono essere certificati dalle ASL o dagli Enti bilaterali e dagli Organismi paritetici del settore agricolo.

Proprio per assolvere a questo compito istituzionale e per consentire la realizzazione pratica del progetto, l'E.B.A.A. ha deliberato di promuovere e finanziare la creazione di questo manuale e di certificarne i contenuti nella convinzione che la formazione per risultare efficace debba essere basata su messaggi immediati e sempre supportati da indicazioni grafiche di immediata comprensione. Alla luce di questa linea di programma è stato redatto il manuale, privilegiando proprio la snellezza e l'immediatezza dei messaggi, di contenuto normativo e tecnico rigoroso, ma facilmente accessibile alla particolare tipologia di lavoratori al quale principalmente si rivolge.

# ATTIVITÀ IN CANTINA

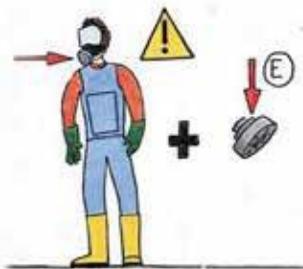
Nella vinificazione e nella pulizia dei locali e delle attrezzature di cantina viene usata l'anidride solforosa ( $SO_2$ ), che libera sostanze che per inalazione o contatto possono creare gravi danni alla salute.

Il cantiniere legge con attenzione la scheda tecnica di sicurezza che accompagna ogni prodotto chimico.

Il cantiniere si comporta così:

1. Durante il **riempimento** del solfitometro e la **solfitazione** del mosto o del vino il cantiniere indossa **guanti anticorrosione, stivali di gomma**.

Per la protezione delle vie respiratorie e degli occhi indossa **maschera facciale antigas** con filtro specifico (E2 giallo) o autorespiratore. In alternativa occhiali a mascherina con semimaschera con filtro.



2. Nella fase di riempimento del solfitometro, verifica il buono stato dei rubinetti della bombola, della tubazione in gomma e del solfitometro ed eventualmente sostituisce i raccordi usurati.

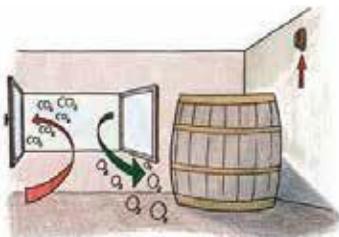
3. Effettua il riempimento del solfitometro all'esterno, sorvegliato da un altro operatore, anch'esso protetto da maschera e guanti, in modo da garantire un intervento di soccorso in caso di emergenza.



4. Quando usa **farine fossili o argille** per la chiarificazione del vino, protegge le vie respiratorie utilizzando una maschera dotata di filtro di colore bianco e lettera P3.

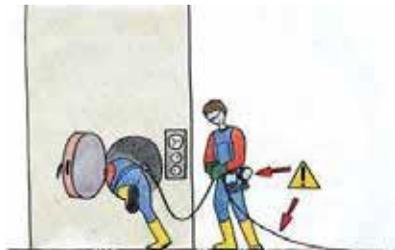


5. Garantisce una adeguata **aerazione** dei locali di cantina per ossigenare l'aria che potrebbe saturarsi di anidride carbonica ( $CO_2$  gas inodore).



6. Prima di entrare nelle vasche il cantiniere impiega **rivelatori di CO2** ed eventualmente utilizza ventilatori verticali per espellere il gas. Accede nella vasca munito di una **imbracatura con corda** di sicurezza e assistito da un operatore che vigila dall'esterno.

Quest'ultimo è provvisto di **due maschere facciali** con autorespiratore per interventi di emergenza.



7. Quando lavora ad una certa altezza, per esempio sopra tini per il rimontaggio del mosto, si assicura con una **imbracatura** con corda.



8. Usa scale appropriate e quando queste superano i 5 metri devono esser fisse e dotate di corridoi protetti da ringhiere.

9. Indossa scarpa o stivali **antiscivolo** perché i locali sono spesso bagnati e molto scivolosi.



## I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



## I rischi da evitare:



Cosa fa	Cosa non fa
<b>Usa</b> le maschere con filtro tipo E per riempire ed usare il solfitometro	<b>Non entra</b> dentro le vasche se non è imbracato e assistito da altro operatore
<b>Arieggia</b> i locali di cantina e verifica se vi è presenza di Anidride Carbonica con appositi rilevatori	<b>Non lavora</b> da altezze pericolose, se privo di imbracatura
<b>Usa</b> strutture fisse per lavorare in altezza	<b>Non effettua</b> pulizie con prodotti sanificanti senza guanti e stivali

# POTATURA MANUALE

Il potatore lavora sempre utilizzando **occhiali, guanti antitaglio e antiabrasione, scarpe antiscivolo.**

Le **impugnature** degli attrezzi di taglio devono essere comode, leggere, solide e rivestite di materiale antiscivolo.

I modelli di **forbice** sono numerosi e adatti alle diverse tecniche o tipi di pianta. Le forbici elettriche o pneumatiche sono dotate di comandi contro avvii accidentali.

Il potatore:

1. **Verifica** che le forbici, i forbicioni e i seghetti siano adatti al tipo di pianta che deve potare.



2. Mantiene in ordine l'**attrezzatura** che pulisce e lubrifica ogni giorno, affila le lame quando il taglio richiede più sforzo del normale, regola il gioco lama-controlama quando il taglio non è più netto.



3. **Ripone** gli strumenti di taglio, nelle pause e nel fine lavoro, nelle apposite custodie.
4. **Protegge** i tagli effettuati sulla pianta con adeguati mastici o prodotti protettivi.
5. **Disinfetta**, in presenza di particolari malattie, gli attrezzi con un idoneo prodotto.

6. Usa la **scala** ponendo la massima attenzione al suo posizionamento. Appoggia la scala all'albero rivolgendola verso il tronco principale e mai appoggiandola lateralmente perché i rami potrebbero cedere e farlo cadere rovinosamente a terra.



7. Nel caso utilizzi un **carro o pianale di lavoro**:
- rispetta le indicazioni fornite dal datore di lavoro
  - segue le raccomandazioni del conducente
  - non manomette i dispositivi di protezione
  - si sostiene alle maniglie durante gli spostamenti
  - non si sporge mai dal mezzo
  - sale o scende solo quando il mezzo è fermo
  - mantiene la distanza di sicurezza da altri operatori.



8. Non consente ad altre persone di entrare nel **raggio di azione** dello strumento di taglio.



9. Porta sul luogo di lavoro il **telefono cellulare** per dare una indicazione di posizione in caso di emergenza e un pacchetto di **medicazione** per un intervento di primo soccorso.

### I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



### I rischi da evitare:



Cosa fa	Cosa non fa
<b>Rispetta</b> la distanza di sicurezza dagli altri potatori	<b>Non pota</b> quando gli attrezzi tagliano a fatica
<b>Mantiene</b> in efficienza le attrezzature	<b>Non utilizza</b> forbici elettriche o pneumatiche prive dei dispositivi di sicurezza
<b>Usa</b> la scala rispettando il suo corretto posizionamento	<b>Non usa</b> la motosega operando dalla scala

## VENDEMMIA MANUALE E RACCOLTA FRUTTA

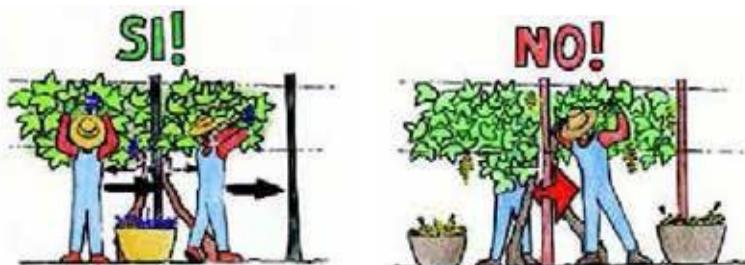
La raccolta si effettua in diverse condizioni ambientali: pioggia, freddo, vento, sole e le temperature possono cambiare bruscamente anche nel corso della stessa giornata.

Vestirsi "a cipolla" con indumenti di media pesantezza, sovrapposti, permette agli operatori un facile adattamento ai cambi di clima.



L'operatore competente si comporta così:

1. In vendemmia usa **guanti** antitaglio per proteggere le mani dagli strumenti impiegati (forbici, coltelli, ecc.); nella raccolta della frutta utilizza guanti adeguati per proteggersi da eventuali residui dei trattamenti fitosanitari presenti su vegetazione e frutti evitando contaminazioni di tipo biologico.
2. **Procede nello stesso senso** del compagno di lavoro e non si posiziona **mai di fronte** ad un altro operatore.



3. usa la **scala** ponendo massima attenzione al suo posizionamento. Appoggia la scala all'albero rivolgendola verso il tronco principale e mai l'appoggia lateralmente perché i rami potrebbero cedere e farlo cadere rovinosamente a terra.



4. **Non sale mai gli ultimi 3 scalini** e quando adopera scale doppie si posiziona sempre **frontalmente** rispetto al punto di raccolta.



5. Se effettua la raccolta da terra con degli agevolatori, come nel caso della raccolta delle olive, si concede dei **tempi di riposo** per non affaticare le braccia.



6. Nel caso utilizzi un **carro raccolta**:
- rispetta le indicazioni fornite dal datore di lavoro
  - segue le raccomandazioni del conducente
  - non manomette i dispositivi di protezione
  - si sostiene alle maniglie durante gli spostamenti
  - non si sporge mai dal mezzo
  - sale o scende solo quando il mezzo è fermo
  - mantiene la distanza di sicurezza da altri operatori.



7. Prende la cassetta da terra e solleva il carico partendo dalla posizione accovacciata, la schiena diritta, il carico vicino al corpo, non torce mai il busto ma si sposta lateralmente con tutto il corpo.



8. mantiene in ordine le **attrezzature** consegnategli.
9. Porta sul luogo di lavoro il telefono cellulare per dare un'indicazione di posizione in caso di emergenza.

## I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



## I rischi da evitare:



Cosa fa	Cosa non fa
<b>Osserva</b> le procedure e le disposizioni impartitegli dal datore di lavoro astenendosi da iniziative autonome	<b>Non manomette</b> le protezioni di sicurezza dei mezzi ed attrezzi utilizzati
<b>Sollewa</b> i carichi solo fino al limite massimo ammesso (25 kg se maschio e 15 kg se femmina)	<b>Non assume</b> sostanze alcoliche o medicine che abbassino i riflessi
Mantiene la giusta distanza di sicurezza dai suoi colleghi di lavoro	<b>Non lavora</b> frontalmente ad altri colleghi di lavoro lungo il filare di vite o sullo stesso albero di frutta

# STOCCAGGIO FORAGGI E MANGIMI

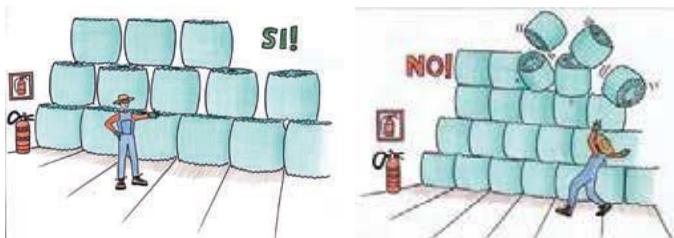
Gli spazi e i locali dedicati all'allevamento degli animali sono molto **polverosi**. La paglia, i foraggi e i mangimi creano frammenti molto sottili facilmente trasportati dall'aria.

Per evitarne l'inalazione e l'irritazione degli occhi, l'allevatore si protegge con mascherine ed occhiali.

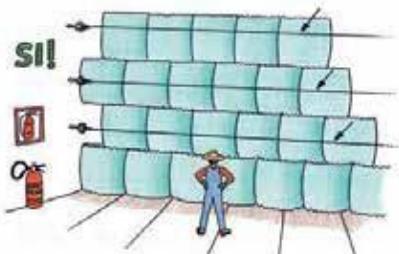


Chi opera a contatto con foraggi e mangimi si preoccupa di:

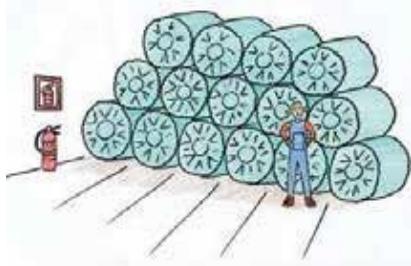
1. Stoccare le balle e rotoballe in modo **ordinato** tenendo conto della possibilità di **caduta** delle stesse.



2. Accatastare le balle e rotoballe **a "colonna"** fino ad un massimo di 3 piani per evitare che queste cadano improvvisamente e travolgano l'operatore. Per stoccaggi superiori ai 4 piani utilizza cavi rompitratta.



3. Accatastare le rotoballe **"a rotoli"**, cioè appoggiandole a terra per il bordo curvo, ponendo dei cunei sui lati esterni per evitarne il rotolamento.



4. Porre particolare attenzione durante la movimentazione tramite mezzi (trattore con caricatore, sollevatore telescopico, ecc.), allontanarsi dal raggio di azione della macchina operatrice.
5. **Non fumare** o accendere fuochi nelle aree di stoccaggio di paglia, foraggi e mangimi, verificando la presenza di un **estintore** per la prevenzione degli incendi.
6. In presenza di **carri miscelatori-desilatori** rispettare i criteri di sicurezza e non operare vicino agli organi in movimento.



### I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



CALZATURE ANTISCIVOLO



GUANTI



TUTA PROTETTIVA



PROTEGGI GLI OCCHI

### I rischi da evitare:



SCIVOLAMENTO



CADUTA



TAGLIO

Cosa fa	Cosa non fa
<b>Indossa</b> la maschera antipolvere nella movimentazione e distribuzione di foraggi e mangimi	<b>Non accatasta</b> in modo disordinato le balle e rotoballe
<b>Accatasta</b> le balle e rotoballe per non più di tre piani e se li supera installa i cavi rompitratta	<b>Non fuma</b> o accende fuochi nelle aree di stoccaggio di paglia, foraggi e mangimi
<b>Blocca</b> con cunei le rotoballe appoggiate a terra per il lato curvo	<b>Non dimentica</b> di avere nelle vicinanze un estintore sempre efficiente
<b>Opera</b> a distanza di sicurezza dai mezzi dotati di organi meccanici in movimento	<b>Non effettua</b> interventi sul carro miscelatore - desilatore quando gli organi sono in movimento

# PULIZIA STALLE

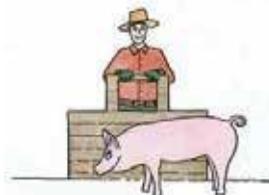
Gli animali in allevamento possono avere reazioni improvvise e rappresentare un grande pericolo per gli operatori.

Durante le operazioni di pulizia delle stalle, la possibilità di essere schiacciati dall'animale rappresenta un rischio.

L'addetto deve operare con le seguenti modalità:

1. **Non maltrattare** gli animali con pungoli elettrici, bastoni, pugni e non utilizzare mezzi meccanici per forzarne il movimento.

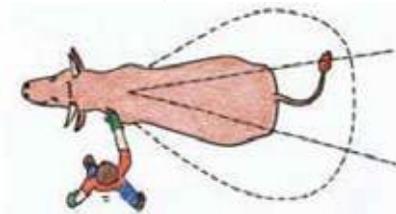
2. **Movimenta gli animali** con almeno un'altra persona che lo aiuta, utilizzando attrezzature adeguate per la protezione del corpo (es. tavole di legno).



3. **Si avvicina con pazienza** e si pone **frontalmente** all'animale, con calma e tranquillità, preavvertendolo con la voce per non spaventarlo; evita così reazioni aggressive ed incontrollabili.



4. Il contatto con l'animale deve avvenire **lateralmente**, **all'altezza della spalla**, per evitare testate, incornate e calci.



Negli allevamenti i luoghi di lavoro sono spesso bagnati, così come lo sono i paddock esterni; per questo l'operatore indossa **calzature antiscivolo**, dotate anche di **puntale** adatto a proteggere il piede dai rischi di calpestamento da parte dell'animale.



Il **rischio biologico**, legato alla trasmissione di malattie dall'animale all'uomo, va affrontato con opportuni dispositivi di protezione individuale:

- mascherina
- guanti
- tute monouso
- stivali.

## I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



## I rischi da evitare:

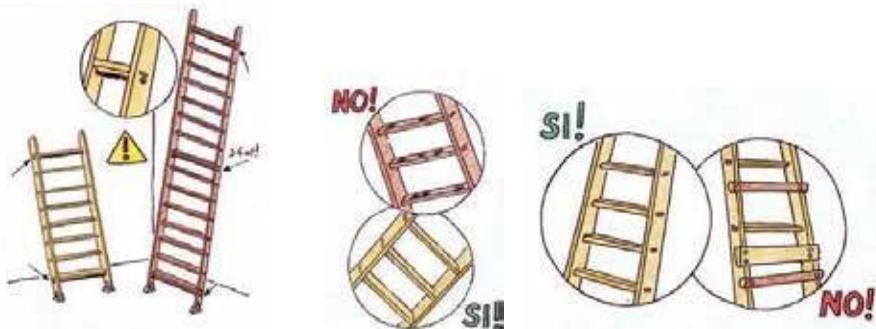


Cosa fa	Cosa non fa
<b>Si avvicina</b> all'animale lateralmente con calma e tranquillità	<b>Non utilizza</b> pungoli elettrici o altri attrezzi impropri per far muovere gli animali
<b>Usa</b> recinti mobili per la movimentazione degli animali indossando stivali antiscivolo con puntale anticalpestamento	<b>Non si avvicina</b> all'animale improvvisamente parlando ad alta voce
<b>Blocca</b> gli animali nelle apposite rastrelliere quando effettua le ispezioni all'interno del box	<b>Non mette</b> a repentaglio la sicurezza degli animali costringendoli a salire lungo rampe ripide o scivolose

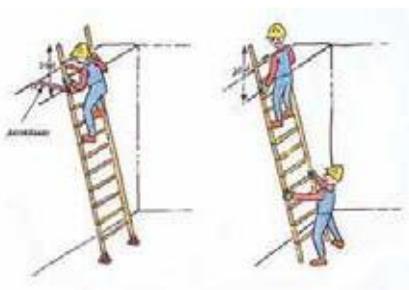
# USO DELLE SCALE

## LE SCALE A MANO

Le scale a mano sono costruite con **pioli di legno privi di nodi**, incastrati ai montanti e trattenuti ad essi con **due tiranti di ferro** posti sotto i due pioli estremi (primo ed ultimo). Nel caso in cui la scala superi quattro metri di altezza, deve essere applicato anche un tirante di ferro intermedio.

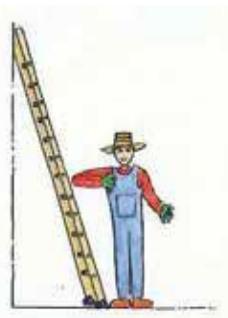


Durante l'uso, le scale devono essere sistemate e vincolate in modo che siano **evitati sbandamenti, slittamenti o rovesciamenti**. Se le scale non si possono ancorare devono essere **trattenute al piede da un'altra persona**.



Se la scala è utilizzata per accedere ad un piano, i montanti devono sporgere **1 metro oltre il piano** per facilitare l'accesso al piano stesso in sicurezza.

La scala deve in ogni caso essere posizionata con un giusto angolo d'inclinazione. Per stabilire il giusto grado si effettua la **prova del gomito**: con i piedi contro la base della scala e paralleli ai pioli, sollevate il gomito all'altezza delle spalle. State ben dritti e, se l'inclinazione è giusta, il gomito toccherà la scala. Altrimenti spostate la scala e provate di nuovo.

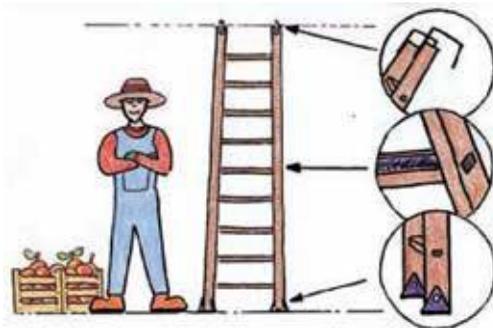


Salite o scendete le scale tenendovi sempre con **tutte e due le mani**.

## LE SCALE SEMPLICI PORTATILI

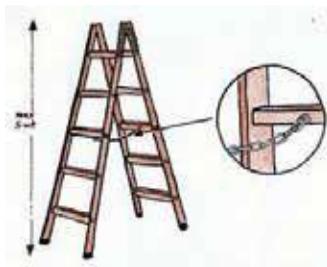
Devono avere:

- 1) **Ganci** di trattenuta
- 2) Dispositivi **antiscivolo sui pioli**
- 3) **Appoggi** antiscivolo



## LE SCALE DOPPIE

Le scale doppie **non devono superare l'altezza di 5 metri** e devono avere un **dispositivo che impedisce l'apertura** della scala oltre il limite di sicurezza (es. catenella).

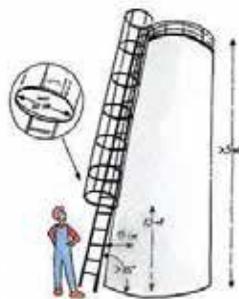


Nelle operazioni di raccolta frutta, potatura, ecc., l'operatore posiziona la scala sempre frontalmente rispetto all'albero, per evitare sbandamenti e cadute.



## LE SCALE FISSE

Le scale fisse **a pioli più alte di 5 metri** con inclinazione maggiore di  $75^\circ$  devono avere una solida **gabbia metallica** di protezione a partire da 2,5 metri.



## I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare:



CALZATURE ANTISCIVOLO



GUANTI



CASCO DI PROTEZIONE

## I rischi da evitare:



SCIVOLAMENTO



CADUTA



CADUTA MATERIALI

Cosa fa	Cosa non fa
<b>Utilizza</b> scale resistenti e a norma di sicurezza, possibilmente marcate "EN 131"	<b>Non utilizza</b> scale che si costruisce da solo o riparate in modo approssimativo (es. pioli inchiodati)
<b>Usa</b> la scala semplice ancorandola saldamente ad un punto d'appoggio	<b>Non sale</b> mai gli ultimi tre scalini
<b>Usa</b> il casco se sorregge la scala ad un compagno di lavoro	<b>Non utilizza</b> le scale che hanno subito danni tali da comprometterne la stabilità (es. deformazioni, ammaccature, spaccature, ecc.)

# MISURE PER EVITARE I DANNI DA CALORE

Vanno considerate a rischio le giornate in cui la temperatura e/o l'umidità sono elevate (attenzione oltre i 30°C) ed i periodi caratterizzati da improvvise ondate di calore.

## Misura specifiche:

- Prevedere uno svolgimento dell'attività lavorativa all'aperto per periodi brevi all'inizio e poi per periodi gradualmente crescenti.
- Programmare i lavori con maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale.
- Ridurre gli sforzi fisici individuali, prevedendo la buona ripartizione dello sforzo tra i lavoratori, anche attraverso la rotazione del personale.
- Rifornirsi di acqua potabile fresca e bevande idro-saline per il rinfrescamento nei periodi di pausa.

È importante consumare acqua prima di avvertire la sete e frequentemente durante il turno di lavoro, evitando le bevande ghiacciate ed integrando con bevande idro-saline se si suda molto.

- Utilizzare un abbigliamento che consenta al lavoratore di proteggersi dagli effetti dannosi del calore e delle radiazioni ultraviolette (raggi UV) del sole e precisamente:

- **Copricapo:** è consigliabile indossare un cappello a tesa larga e circolare che fornisca una buona protezione, oltre che al capo, anche alle orecchie, naso e collo.
- **Indumenti:** è consigliabile indossare abiti leggeri con maniche e pantaloni lunghi di colore chiaro e di tessuto traspirante (cotone).

- È consigliato, se compatibili con la tipologia di lavoro, l'uso di **occhiali da sole**, che devono essere aderenti per impedire il passaggio di radiazioni UV, e di **prodotti antisolari** da applicare sulle parti del corpo scoperte.



- Organizzare il lavoro in modo da prevedere pause in un luogo il più possibile fresco o in aree ombreggiate con durata variabile in rapporto alle condizioni climatiche e allo sforzo fisico richiesto dal lavoro.

- Non assumere alcolici e sostanze stupefacenti,
- Evitare pasti abbondanti in pausa pranzo
- Non lavorare in luoghi isolati senza aver preventivamente informato i colleghi o il datore di lavoro.



- identificare, a cura del Medico Competente, le controindicazioni allo svolgimento della mansione o di individuare soggetti a rischio (es. condizioni patologiche preesistenti, obesità, assunzione di farmaci, ecc.) per cui si dovranno adottare particolari provvedimenti.

### Quali sono i segnali di allarme?

- cute calda e arrossata
- sete intensa
- sensazione di debolezza
- crampi muscolari
- nausea e vomito
- vertigini, convulsioni
- stato confusionale
- perdita di coscienza



### SEGNALARE SUBITO I PRIMI SINTOMI IN CASO DI MALESSERE:

ai colleghi o all'addetto al Primo Soccorso

### MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Le principali misure di Primo Soccorso da attuare in caso di comparsa di un malore da calore sono:

- Chiamare il **118!**
- Chiamare subito un incaricato di Primo Soccorso
- Posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato in caso di vertigini, sul fianco in caso di nausea
- Slacciare o togliere gli abiti
- Fare spugnature con acqua fresca su fronte, nuca ed estremità
- Ventilare il lavoratore
- Solo se la persona è cosciente far bere acqua, ancor meglio se una soluzione salina, ogni 15 minuti a piccole quantità
- Mantenere la persona in assoluto riposo.

## IL RISCHIO INCENDIO

---

Le principali misure per ridurre il rischio di incendio nelle aziende agro-zootecniche sono:

- non fumare nelle aree a rischio: fienili, magazzini, depositi di sostanze infiammabili;
- non conservare liquidi infiammabili vicino a fieno, paglia;
- mantenere sgombrare le uscite di emergenza e segnalarle opportunamente;
- conoscere e saper attuare tutte le procedure di emergenza in caso di incendio: allarme, uso degli estintori, evacuazione.



## LA VIABILITÀ

---

- Non sostare nel raggio di azione e/o di manovra delle macchine agricole
- Prestare particolare attenzione durante il transito negli accessi, nei percorsi e nelle vie interne ed esterne all'azienda.

# IL RISCHIO BIOLOGICO

Nel lavoro agro-zootecnico, se non si rispettano alcune semplici misure, un rischio biologico (cioè una malattia infettiva) può derivare da:

- suolo, fieno contaminati;
- animali domestici e selvatici (cani, gatti, topi, piccioni, altri uccelli);
- bestiame;
- acqua, sia quella utilizzata per bere e per lavarsi che quella usata per l'irrigazione dei campi.



### Misure generali di protezione:

- indossare idonei abiti protettivi e stivali resistenti (alcune malattie si trasmettono con piccole ferite e abrasioni durante il lavoro nei campi);
- bere solo acqua potabile (dell'acquedotto comunale) in quanto

alcune malattie si trasmettono per contaminazione dell'acqua (es. spesso l'acqua dei pozzi è contaminata);

- fare particolare attenzione quando si lavora con gli animali;
- non utilizzare attrezzature appuntite, taglienti che possono provocare tagli, abrasioni o punture;
- in caso di ferite lavare immediatamente la parte con acqua potabile corrente e disinfettare con acqua ossigenata;
- applicare una medicazione impermeabile prima di riprendere il lavoro;
- lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere o fumare;
- lavare accuratamente dopo l'uso gli indumenti e i dispositivi di protezione utilizzati per il lavoro con gli animali.



- utilizzare sempre i servizi igienici;
- vaccinarsi contro il tetano ogni 5-10 anni;
- non raccogliere il fieno per lo stoccaggio quando è umido;
- conservare il fieno e gli sfarinati di cereali in modo adeguato (mai in ambiente umido che favorisce la formazione di muffe);
- evitare la formazione eccessiva di polvere quando si distribuisce il fieno e gli sfarinati agli animali (possibilmente lavorare dall'aperto, inumidire il fieno o utilizzare mascherine per proteggere le vie respiratorie).

# ALCUNE REGOLE GENERALI PER EVITARE DANNI ALLA SCHIENA (durante la movimentazione di carichi)

Tutti i consigli qui forniti riguardano oggetti di peso superiore ai 3 kg: al di sotto di questo valore il rischio per la schiena è generalmente trascurabile.



NO

Evitare di prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa.

Evitare di torcere il tronco e di tenere il carico lontano dal corpo.



NO

E' preferibile spostare oggetti nella zona compresa tra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (mani a pugno lungo i fianchi).

Si eviterà in tal modo di assumere posizioni pericolose per la schiena.



NO



## Se si deve sollevare da terra

Non tenere le gambe dritte.

Portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia: tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio.

## Se si devono spostare oggetti

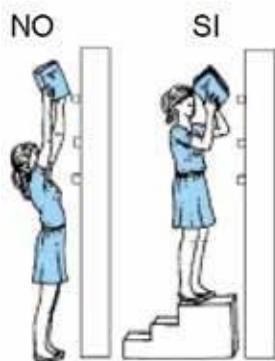
Avvicinare l'oggetto al corpo. Evitare di ruotare solo il tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe.

NO



SI





### **Se si deve porre in alto un oggetto**

Evitare di inarcare troppo la schiena.  
Non lanciare il carico.  
Usare uno sgabello o una scaletta.

### **Inoltre è bene evitare di:**

- spostare oggetti troppo ingombranti, che impediscono ad esempio la visibilità;
- trasportare oggetti camminando su pavimenti scivolosi o sconnessi;
- movimentare oggetti in spazi ristretti;
- indossare indumenti o calzature inadeguati.

## **ATTREZZI MANUALI**

---

### **Per rendere meno gravoso il lavoro, è necessario che gli attrezzi impiegati siano:**

- in buono stato di conservazione (punte non usurate, lame non piegate, ecc.);
- i più maneggevoli e adatti al lavoro da eseguire (pale e badili con lame in lega di alluminio e manici in legno leggero).

### **Durante l'uso della pala, risulta utile:**

- ampliare la base di appoggio degli arti inferiori, ponendo un piede più avanti, lungo la direzione del movimento;
- appoggiare il manico della pala sulla coscia;
- non usare pale con manico troppo lungo;
- non riempire eccessivamente la pala.

# FORMA, COLORE E SIGNIFICATO DEI SEGNALI

I segnali di avvertimento vengono distinti per colore, disegno, forma e dimensione. Di seguito vengono proposti alcuni dei segnali più utilizzati sui luoghi di lavoro e non solo.



Cartelli di divieto: forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; banda rossa verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo con una inclinazione di 45°, rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% del cartello)



Cartelli di prescrizione: forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Cartelli di avvertimento: forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Cartelli di salvataggio: forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)



Cartelli antincendio: forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello)

## Cartelli di divieto



Vietato Fumare



Vietato usare  
fiamme libere



Acqua  
non potabile



Vietato  
ai pedoni



Divieto di  
spegnere con  
acqua



Divieto di accesso  
alle persone non  
autorizzate

## Cartelli di prescrizione



## Cartelli di avvertimento



## Cartelli di salvataggio



Direzione da seguire - Percorso - Uscite di emergenza

## Cartelli di antincendio



Lancia  
antincendio



Estintore

# DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI



Per Dispositivo di Protezione Individuale si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi (residui), suscettibili di minacciarne la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni completamento o accessorio destinato a tale scopo.

## PULIZIA E MANUTENZIONE DEI DPI

Occorre leggere il libretto delle istruzioni per aver maggior consapevolezza delle caratteristiche del DPI e delle verifiche/ scadenze a cui è soggetto. E' necessario avere cura dei DPI messi a vostra disposizione e segnalare immediatamente ai vostri responsabili qualsiasi difetto o inconveniente.

## COME RIPORRE I DPI

Leggete attente le informazioni riportate nel libretto informativo.

Riponete i DPI lontano da fonti di calore, polvere, raggi solari e umidità.

Gli occhiali e le maschere andrebbero avvolti in panni puliti e morbidi o in astuccio protettivo, le calzature in posizione dritta e verticale, l'elmetto o il copricapo in un posto pulito e asciutto.

Per le maschere di protezione delle vie respiratorie occorre consultarsi con i Responsabili della sicurezza.

**I vostri dispositivi di protezione individuale possono salvarvi dai pericoli, dategli la cura e l'attenzione che meritano.**

Per i testi si ringrazia  
Sicur Proget di Arquata Scrivia - AL  
[www.sicurproget.it](http://www.sicurproget.it)

Edizione: aprile 2015

Stampa: Litografia Viscardi - AL



**a** Confagricoltura  
Alessandria

 Confederazione italiana  
agricoltori Alessandria

### **ENTE BILATERALE AGRICOLO ALESSANDRIA - E.B.A.A.**

Via Trotti 122 - 15121 Alessandria - Cell. 331 8210721 Fax 0131 56580  
e-mail: ebaa@confagricolturalessandria.it  
PEC ebaa@legalmail.it

### **CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA**

Via Trotti 122 - 1° piano - 15121 Alessandria - Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842  
e-mail: info@confagricolturalessandria.it

### **COLDIRETTI ALESSANDRIA**

Corso Crimea 69 -15121 Alessandria - Tel. 0131 235891 Fax 0131 252144  
e-mail: alessandria@coldiretti.it

### **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA - CIA**

Via Savonarola 29 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 236225 Fax 0131 41361  
e-mail: alessandria@cia.it

### **FAI CISL PROVINCIALE**

Via Parma 36 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 253249 - 0131 204725 Fax 0131 253249  
e-mail: fai.alessandria@cisl.it

### **FLAI CGIL PROVINCIALE**

Via Cavour 27 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 308216 Fax 0131 254689  
e-mail: flai.al@email.it

### **UILA UIL PROVINCIALE**

Via Pietro Isola 28 - 15067 Novi Ligure - Tel. 0131 861443 Fax 0131 890169  
e-mail: alessandria@uila.it





# HEALTH AND SAFETY IN AGRICULTURE

PRACTICAL GUIDE  
FOR WORKERS



# INDEX

---

Introduction To The Manual.....	pag. 4
Cellar activities.....	pag. 5
Manual Pruning.....	pag. 8
Manual Harvesting And Fruit Picking.....	pag. 10
Forage And Feed Storage.....	pag. 13
Cleaning Of Stalls.....	pag. 15
Use of ladders.....	pag. 17
Measures To Avoid Heat Damage.....	pag. 20
Fire risk.....	pag. 21
Viability.....	pag. 21
Biological risk.....	pag. 22
Some General Rules To Avoid Back Injuries (During Load Handling) .....	pag. 23
Manual tools.....	pag. 24
Shape, color and meaning of signs.....	pag. 25
Personal Protective Equipment.....	pag. 28

# INTRODUCTION TO THE MANUAL

---

The interministerial decree issued on the 27<sup>th</sup> March 2013 by The Ministry of Labour and Social Affairs in conjunction with the Ministry of Health and The Ministry of Agricultural, Food and Forestry Policies upon the recommendation of the most representative Trade Union confederations of workers and employers, established simplified procedures for fulfilling obligations concerning information, training and health surveillance in the agricultural sector.

Regarding training and information, the simplification is reserved to seasonal workers who work at the same company for no more than fifty days in a year, limited to simple and generic tasks that do not require any specific professional qualification.

The decree provides that the delivery of simplified training can be carried out through the supply of specific documents to the affected workers.

These documents, as stated in the decree, *"must contain suitable indications to provide knowledge for the identification, reduction, and management of hazards, as well as to transfer knowledge and procedures useful for acquiring the skills needed to perform their respective tasks safely in the company, along with the identification and the elimination, **in order to** minimize and manage risks in the workplace."*

The norm also specifies that the documents prepared for seasonal workers must be certified by local health authorities (ASL) or by bilateral organizations and joint bodies in the agricultural sector.

To fulfill this institutional duty and to enable the practical implementation of the project, E.B.A.A. has decided to promote and finance the creation of this manual and to certify its contents, believing that effective training must be based on immediate messages always supported by easily understandable graphic indications. According to this program directive, the manual has been drafted prioritizing the conciseness and immediacy of the messages, with rigorous normative and technical content, but easily accessible to the specific type of workers it is primarily aimed at.

# CELLAR ACTIVITIES

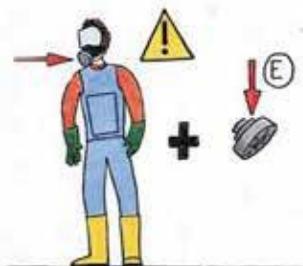
Sulfur dioxide ( $\text{SO}_2$ ), is used during winemaking and the cleaning of the cellars and equipment, releasing substances that can cause serious health damages through inhalation or contact.

The cellar worker carefully reads the safety data sheet that accompanies each chemical product.

The cellar worker acts as follows:

1. During the **filling** of the sulphitometer and the **sulfidation** of the must or wine, the cellar worker wears **anti-corrosion gloves and rubber boots**.

To protect the respiratory tract and eyes, they wear a **gas mask** with a specific filter (E2 yellow) or a self-contained breathing apparatus. Alternatively, they use goggles with a half-mask (respirator) and filter.



2. During the sulphitometer filling phase, they check the proper condition of the cylinder valves, the rubber hose, and the sulphitometer, replacing worn fittings if necessary.

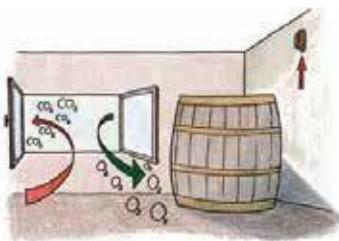
3. They perform the sulphitometer filling outside, supervised by another operator, who is also protected by a mask and gloves, to ensure rescue operations in case of emergency.



4. When using **diatomaceous earth or clays** (particles) for wine clarification, they protect the respiratory tract by using a mask with a white filter marked P3.

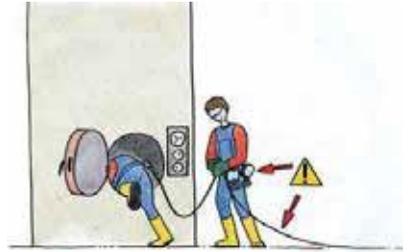


5. They ensure adequate ventilation of the cellar to oxygenate the air, which could become saturated with carbon dioxide ( $\text{CO}_2$  an odorless gas).

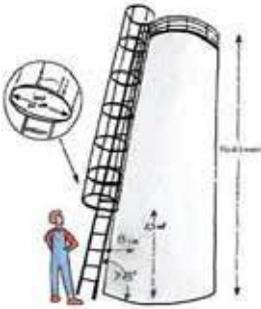


6. Before entering the tanks, the cellar worker uses **CO2 detectors** and, if necessary, employs vertical fans to expel the gas. They enter the tank equipped with a **harness and safety rope**, assisted by an operator who monitors from the outside.

The latter is equipped with **two full-face masks** with a self-contained breathing apparatus for emergency interventions.



7. When working at a certain height, for example above vats for the pump-over, the cellar worker secures themselves with a **harness** and rope.



8. They use appropriate ladders, and when these exceed 5 meters, they must be fixed and equipped with protection guardrails cage protected by handrails.

9. They wear non-slip shoes or boots because the sites are often wet and very slippery.



**Personal protective equipment to use:**



**NON SLIP  
FOOTWEAR**



**GLOVES**



**GOGGLES**



**FACIAL  
MASKS**



**HARNES**

**Risks to avoid:**



**SLIPPING**



**FALLING**



**CHEMICAL  
HAZARDS**

What to do	What not to do:
<b>Use</b> type E filter masks when filling and using the sulfur meter.	<b>Do not enter</b> tanks unless harnessed and assisted by another operator.
<b>Ventilate</b> the cellar and check for the presence of carbon dioxide with appropriate detectors.	<b>Do not work</b> at dangerous heights without a harness.
<b>Use</b> fixed structures for working at height.	<b>Do not perform</b> cleaning with sanitizing products without gloves and boots.

# MANUAL PRUNING

The pruner always works using **goggles, cut-resistant and abrasion-resistant gloves, and non-slip shoes**. The **handles** of cutting tools must be comfortable, light, solid, and covered with non-slip material.

There are numerous models of **pruning shears** suitable for different techniques or types of plants.

Electric or pneumatic shears are equipped with controls to prevent accidental starts.



The pruner:

1. **Verifies** that the shears, scissors, and saws are suitable for the type of plant to be pruned.
2. Keeps the **equipment** in order by cleaning and lubricating it daily, sharpening the blades when cutting requires more effort than usual, and adjusting the blade and counter-blade play when the cut is no longer clean.



3. **Stores** cutting tools in appropriate cases during breaks and at the end of the workday.
4. **Protects** the cuts made on the plant with suitable mastic or protective products.
5. **Disinfects** tools with an appropriate product in the presence of particular diseases.
6. Uses the **ladder** with maximum attention to its positioning. The ladder is leaned against the tree facing the main trunk and never leaned sideways because the branches could collapse and cause a fall.

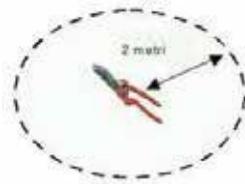


7. When using a **cart or working platform**:

- respects the instructions provided by the employer.
- follows the driver's recommendations.
- does not tamper with safety devices.
- holds onto handles during movements.
- never leans out of the vehicle.
- gets on or gets off only when the vehicle is stationary.
- maintains a safe distance from other operators.



8. Does not allow other people to enter the cutting tool's **range of action**.



9. Brings a **mobile phone** to the workplace to provide a precise location in case of emergency and a **first aid kit** for first aid intervention.

**Personal protective equipment to use:**



**NON SLIP FOOTWEAR**



**GLOVES**



**GOGGLES**

**Risks to avoid:**



**SLIPPING**



**FALLING**



**CUT**

What to do:	What not to do:
<b>Respect</b> the safety distance from other pruners.	<b>Do not prune</b> when the tools struggle to cut.
<b>Keep</b> the equipment in good/proper working condition.	<b>Do not use</b> electric or pneumatic shears without safety devices.
<b>Use</b> the ladder respecting its correct positioning.	<b>Do not use</b> the chainsaw while working from a ladder.

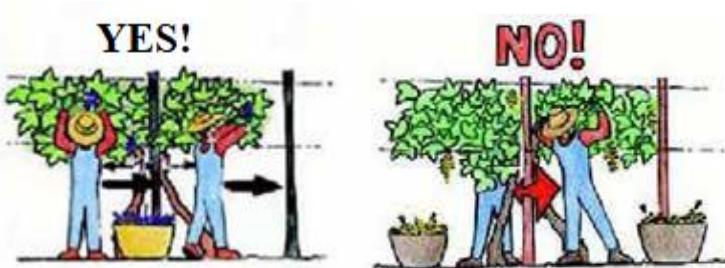
# MANUAL HARVESTING AND FRUIT PICKING

Harvesting is carried out in various environmental conditions: rain, cold, wind, sun, and temperatures can change rapidly even during the same day. Dressing in layers with medium-weight clothing allows operators to easily adapt to climate changes.

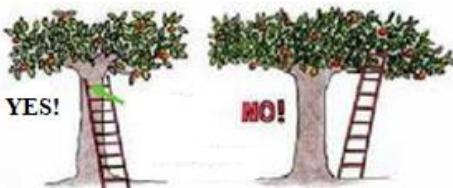


The competent operator behaves as follows:

1. During the grape harvest, uses cut-resistant **gloves** to protect hands from the tools used (scissors, knives, etc.); when picking fruit, uses appropriate gloves to protect against any residues of plant protection treatments present on vegetation and fruits, avoiding biological contamination.
2. **Proceeds in the same direction** as the workmate and **never** positions themselves **in front of** another operator.



3. Uses the **ladder** with maximum attention to its positioning. The ladder is leaned against the tree facing the main trunk and never leaned sideways because the branches could give way and cause a fall.



Must be fixed with upper grappling hooks and equipped with spikes at the lower extremities

4. **Never climbs the last 3 steps** and when using double ladders always position themselves **facing** the picking point.



5. If harvesting from the ground with facilitators, such as in the case of olive picking, **takes breaks** to avoid arm fatigue.



6. When using a **harvesting cart**:
- Respects the instructions provided by the employer.
  - Follows the driver's recommendations.
  - Does not tamper with safety devices.
  - Holds onto handles during movements.
  - Never leans out of the vehicle.
  - Gets on or gets off only when the vehicle is stationary.
  - Maintains a safe distance from other operators.



7. Lifts boxes from the ground by squatting down, keeping the back straight, the load close to the body, and never twisting the torso but moving laterally with the whole body.



8. Keeps the provided equipment in order.
9. Brings a mobile phone to the worksite to provide a location indication in case of emergency.

**Personal protective equipment to use:**



**NON SLIP FOOTWEAR**



**GLOVES**



**GOGGLES**

**Risks to avoid:**



**SLIPPING**



**FALLING**



**CUT**

What to do:	What not to do:
<b>Follow</b> the procedures and instructions given by the employer, refraining from taking autonomous initiatives.	<b>Do not tamper with</b> the safety protections of the vehicles and tools used.
<b>Lift</b> loads only up to the maximum allowed limit (25 kg for males and 15 kg for females).	<b>Do not consume</b> alcoholic substances or medications that compromise reflexes.
<b>Maintain</b> the appropriate safety distance from colleagues.	<b>Do not work</b> facing other colleagues along the vine row or on the same fruit tree.

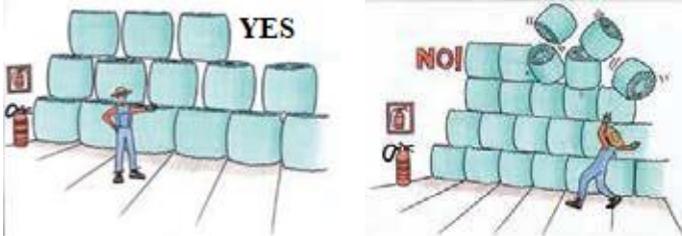
# FORAGE AND FEED STORAGE

The spaces and premises dedicated to animal breeding are very **dusty**. Straw, forage, and feed create very fine fragments easily carried by the air. To avoid inhalation and eye irritation, farmers protect themselves with masks and goggles.

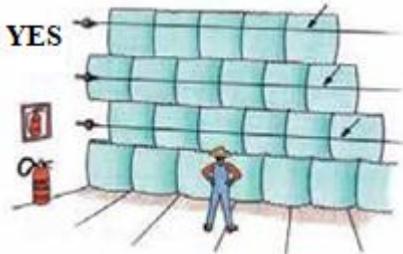


Operators who handle forage and animal feed take care of:

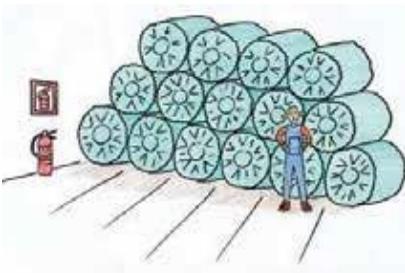
1. Storing hay bales and round bales in an orderly manner, considering the possibility of their **falling**.



2. Stacking hay bales and round bales "**in columns**" up to a maximum of 3 tiers to prevent sudden falls that could overwhelm the operator. For stacks over 4 tiers, use separation cables.



3. Stacking hay bales and round bales "**on their side**," i.e., resting on the ground on their curved edge, placing wedges on the outer sides to prevent rolling.



4. Paying particular attention during handling with vehicles (tractor with loader, telescopic handler, etc.), and move away from the machine's operating range.
5. **Not smoking** or lighting fires in the storage areas for straw, forage and feed, ensuring the presence of a **fire extinguisher** to prevent fire hazards.

6. In the presence of mixer-feeder wagons, adhering to safety criteria and not operating near moving parts.



**Personal protective equipment to use:**



**Risks to avoid:**



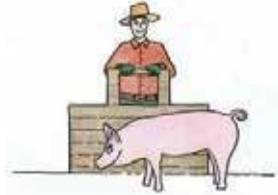
WHAT TO DO:	WHAT NOT TO DO:
<b>Wear</b> a dust mask when handling and distributing forage and feed.	<b>Do not stack</b> hay bales and round bales in a disorderly manner.
<b>Stack</b> hay bales and round no higher than three tiers, and if exceeding this, installs separation cables.	<b>Do not smoke</b> or light fires in the storage areas for straw, forage, and feed.
<b>Secure</b> round bales resting on the ground on their curved side with wedges.	<b>Do not forget</b> to have a fully operational fire extinguisher nearby.
<b>Operate</b> at a safe distance from machines with moving mechanical parts.	<b>Do not perform</b> interventions on the mixer-feeder wagon when its parts are in motion.

# CLEANING OF STALLS

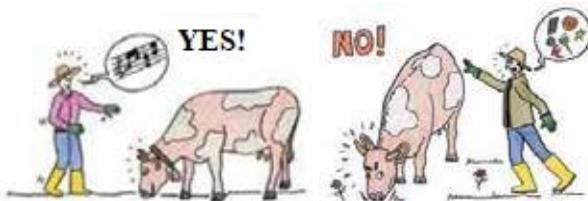
Farm animals can have sudden reactions and pose a significant danger to operators. During stall cleaning operations, the possibility of being crushed by an animal represents a risk.

The operator must work in the following ways:

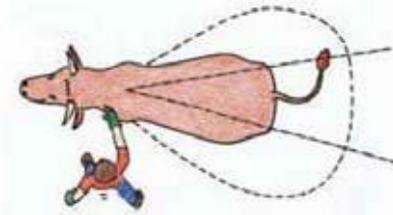
1. **Do not mistreat** animals with electric prods, sticks, punches, and do not use mechanical means to force their movement.
2. **Move animals** with at least one other person assisting, using appropriate body protection equipment (e.g., wooden boards).



3. **Approach patiently** and position yourself **frontally** to the animal, calmly and quietly, alerting it with your voice to avoid scaring it and thus preventing aggressive and uncontrollable reactions.



4. Contact with the animal should occur **laterally at shoulder height** to avoid headbutts, horn thrusts, and kicks.



In farms workplaces are often wet, as are the external paddocks; therefore, the operator wears **non-slip footwear**, also equipped with **toe caps** suitable to protect the foot from the risk of being stepped on by the animal.



The **biological risk** related to the transmission of diseases from animals to humans should be addressed with appropriate Personal Protective Equipment:

- mask
- gloves
- disposable suits
- boots.

**Personal protective equipment to use:**



**NON-SLIP FOOTWEAR  
WITH ANTI-CRUSH  
TOE CAPS**



**GLOVES**



**MASK**



**APPROPRIATE  
CLOTHING**

**Risks to avoid:**



**SLIPPING**



**HANDS AND FEET  
CRUSHING**



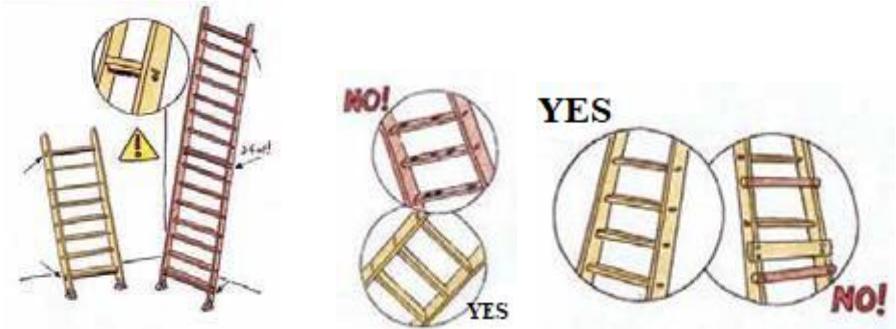
**BIOLOGICAL  
HAZARD**

What to do:	What not to do:
<b>Approach</b> the animal laterally, calmly and quietly	<b>Do not use</b> electric prods or other improper tools to move animals
<b>Use</b> movable fences to move animals while wearing non-slip boots with anti-crush toe caps	<b>Do not approach</b> the animal suddenly or speak loudly
<b>Restrain</b> animals in appropriate racks when inspecting inside the box	<b>Do not endanger</b> the safety of animals by forcing them to climb steep or slippery ramps

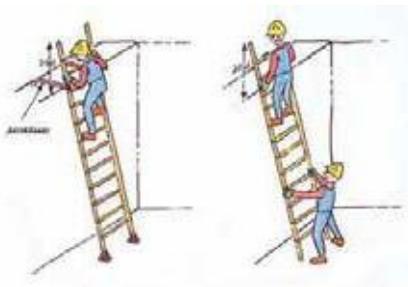
# USE OF LADDERS

## HAND LADDERS

Hand ladders are built with **knot-free wooden rungs**, fitted into the stiles and held with **two iron rods** placed under the two extreme rungs (first and last). If the ladder exceeds four meters in height, an additional intermediate iron rod must be applied.

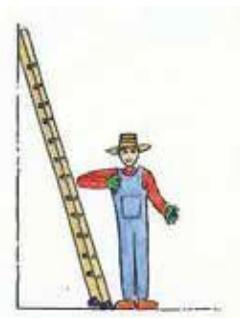


During use, ladders must be positioned and secured to **prevent swaying, slipping, or toppling**. If ladders cannot be anchored, they must be **held at the base by another person**.



If the ladder is used to access another level, the stiles must extend 1 meter beyond the landing point to facilitate safe access.

The ladder should always be positioned at a proper angle of inclination. To identify the correct angle, perform the **elbow test**: stand with your feet against the base of the ladder, parallel to the rungs, raise your elbow to shoulder height. Stand straight, and if the inclination is correct, your elbow will touch the ladder. Otherwise, move the ladder and try again.

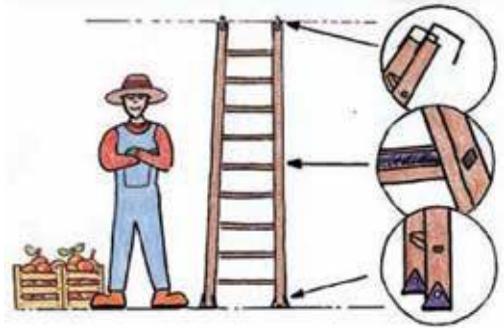


Always climb or descend ladders using **both hands**.

### SIMPLE PORTABLE LADDERS

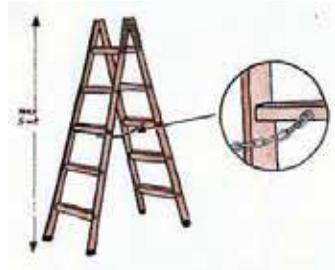
They must have:

- 1) Retaining **hooks**
- 2) **Non-slip** devices on the **rungs**
- 3) Slip-resistant feet



### DOUBLE LADDERS

Double ladders **must not exceed 5 meters in height** and must have a **device that prevents** the ladder from **opening** beyond the safety limit (e.g., chain).

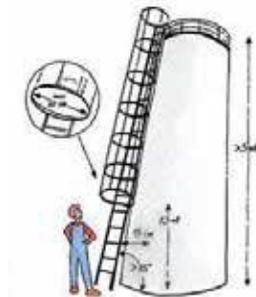


For fruit picking, pruning, etc., the operator should always position the ladder frontally to the tree to avoid swaying and falls.



### FIXED LADDERS

Fixed ladders **over 5 meters high** with an inclination greater than  $75^\circ$  must have a sturdy **metal safety cage** starting at 2.5 meters.



**Personal protective equipment to use:**



**NON-SLIP FOOTWEAR**



**GLOVES**



**PROTECTIVE HELMET**

**Risks to avoid:**



**SLIPPING**



**FALLING**



**FALLING OBJECTS**

What to do:	What not to do:
<b>Use</b> strong and safety-compliant ladders, preferably marked "EN 131"	<b>Do not use</b> self-made or poorly repaired ladders (e.g., nailed rungs)
<b>Use</b> the simple ladder by firmly anchoring it to a support point	<b>Do not climb</b> the last three rungs
<b>Wear</b> a helmet if holding the ladder for a coworker	<b>Do not use</b> ladders that have suffered damage compromising their stability (e.g., deformations, dents, cracks, etc.)

# MEASURES TO AVOID HEAT DAMAGE

Risky days include those with high temperature and/or humidity (attention above 30°C) and periods characterized by sudden heatwaves.

## Specific Measures:

- Plan outdoor work for short periods initially, gradually increasing the duration.
- Schedule physically demanding tasks when it is cooler, preferably morning and late afternoon.
- Reduce individual physical efforts by distributing tasks among workers, including rotating staff.
- Ensure a supply of fresh drinking water and hydrosaline drinks for cooling during breaks. Drink water before feeling thirsty and frequently during the work shift, avoiding iced drinks and supplementing with hydrosaline drinks if sweating a lot.
- Wear clothing that protects against the harmful effects of heat and UV rays, such as:
  - **Hat:** It is advisable to wear a wide-brimmed hat that provides good protection to the head, ears, nose, and neck.
  - **Clothing:** It is advisable to wear lightweight, long-sleeved, and light-colored clothing made of breathable fabric (cotton).

- If compatible with the type of work, the use of **sunglasses** that fit properly to block UV radiation and the application of **sunscreen** on exposed areas of the body are recommended.



- Organize work to include breaks in the coolest possible places or shaded areas, with duration varying based on climatic conditions and the physical effort required by the work.
- Do not consume alcohol and drugs.
- Avoid heavy meals during lunch breaks.
- Do not work in isolated places without first informing colleagues or the employer.



- Identify, with the help of the doctor, contraindications to performing the task or identifying at-risk individuals (e.g., pre-existing medical conditions, obesity, medication intake, etc.) for whom particular measures must be adopted.

### Warning Signs:

- hot and red skin
- intense thirst
- feeling of weakness
- muscle cramps
- nausea and vomiting
- dizziness, seizures
- confusion
- loss of consciousness



### IMMEDIATELY REPORT THE FIRST SYMPTOMS OF MALAISE:

to colleagues or the First Aid attendant

### FIRST AID MEASURES

The main First Aid measures to be taken in case of heat illness symptoms are:

- Call **118!**
- Immediately call a First Aid attendant
- Place the worker in the shade and cool, lying down if dizzy, on their side if nauseous
- Loosen or remove clothing
- Sponge with cool water on the forehead, neck, and extremities
- Ventilate the worker
- Only if the person is conscious, give water, preferably a saline solution, every 15 minutes in small amounts
- Keep the person at absolute rest.

## FIRE RISK

---

### Measures to reduce fire risk in agro-livestock farms:

- Do not smoke in high-risk areas: barns, warehouses, flammable substance storage areas.
- Do not store flammable liquids near hay, straw.
- Keep emergency exits clear and properly marked.
- Know and be able to implement all emergency procedures in case of fire: alarm, use of extinguishers, evacuation.



## VIABILITY

---

- Do not stand in the range of action and/or maneuver of agricultural machinery.
- Pay particular attention when transiting through accesses, paths, internal and external routes of the company.

# BIOLOGICAL RISK

In agro-livestock work, a biological risk (i.e., an infectious disease) can arise from not following some simple measures:

- contaminated soil, hay;
- domestic and wild animals (dogs, cats, mice, pigeons, other birds);
- livestock;
- water, both for drinking and washing and for irrigating fields.



## General Protection Measures:

- wear appropriate protective clothing and sturdy boots (some diseases are transmitted through small cuts and abrasions during fieldwork);
- drink only potable water (from the municipal aqueduct) as some diseases are transmitted through contaminated water (e.g., well water is often contaminated);
- be particularly careful when working with animals;
- do not use pointed, sharp tools that can cause cuts, abrasions, or punctures;
- in case of wounds, immediately wash the area with running potable water and disinfect with hydrogen peroxide;
- apply a waterproof dressing before resuming work;
- wash hands thoroughly before eating, drinking, or smoking;
- thoroughly wash clothes and protective equipment used for working with animals after use;



- always use sanitary facilities;
- get vaccinated against tetanus every 5-10 years;
- do not collect hay for storage when it is wet;
- store hay and grain flours properly (never in a humid environment that promotes mold formation);
- avoid excessive dust formation when distributing hay and flours to animals (preferably work outdoors, moisten hay or use masks to protect the airways).

# SOME GENERAL RULES TO AVOID BACK INJURIES (during load handling)

All the advice provided here concerns objects weighing over 3 kg; below this value, the risk to the back is generally negligible.



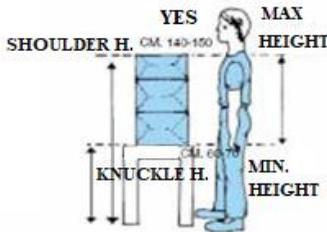
Avoid picking up or placing objects on the ground or above head height.



Avoid twisting the trunk and keeping the load away from the body.

It is preferred to move objects within the range between shoulder height and knuckle height (hands clenched along the sides).

This will prevent assuming dangerous positions for the back.



**If objects need to be lifted from the ground**

Do not keep your legs straight.

Bring the object close to the body and bend the knees: keep one foot forward for better balance.



**If objects need to be moved**

Bring the object close to the body.

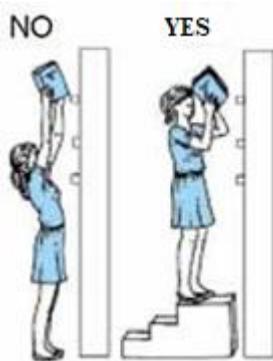
Avoid rotating just the trunk; turn the whole body using the legs.

NO



YES





### **If objects need to be placed in a high place**

Avoid arching your back too much.  
Do not throw the load.  
Use a stool or a ladder.

#### **Additionally, it is advisable to avoid:**

- Moving objects that are too bulky, which may impede visibility;
- Carrying objects while walking on slippery or uneven floors;
- Handling objects in confined spaces;
- Wearing inappropriate clothing or footwear.

## **MANUAL TOOLS**

---

#### **To make the work less burdensome, it is necessary that the tools used are:**

- In good condition (e.g., tips not worn, blades not bent, etc.);
- The most manageable and suitable for the job to be done (e.g., shovels and spades with aluminum alloy blades and lightweight wooden handles).

#### **When using a shovel, it is useful to:**

- Widen the base of support of the lower limbs by placing one foot forward in the direction of the movement;
- Rest the handle of the shovel on the thigh;
- Avoid using shovels with handles that are too long;
- Avoid overfilling the shovel.

# SHAPE, COLOR, AND MEANING OF SIGNS

Warning signs are distinguished by color, design, shape, and size. Below there are some of the most commonly used signs in workplaces and beyond.



Prohibition signs: round shape; black pictogram on a white background; red band descending from left to right across the symbol at a 45° angle, red (red must cover at least 35% of the sign).



Mandatory signs: round shape; white pictogram on a blue background (blue must cover at least 50% of the sign's surface).



Caution signs: triangular shape; black pictogram on a yellow background, black border (yellow must cover at least 50% of the sign's surface).



Rescue signs: square or rectangular shape; white pictogram on a green background (green must cover at least 50% of the sign's surface).



Fire-fighting signs: square or rectangular shape; white pictogram on a red background (red must cover at least 50% of the sign's surface).

## Prohibition signs



**NO SMOKING**



**NAKED FLAMES  
FORBIDDEN**



**NOT DRINKABLE**



**NO PEDESTRIANS**



**DO NOT  
EXTINGUISH  
WITH WATER**



**NO ACCESS  
FOR UNAUTHORIZED  
PERSONS**

# Mandatory signs



**EYE PROTECTION  
MUST BE WORN**



**HEARING PROTECTION  
MUST BE WORN**



**FOOT PROTECTION  
MUST BE WORN**



**PROTECTIVE  
GLOVES  
MUST BE  
WORN**



**PROTECTIVE  
CLOTHING  
MUST BE  
WORN**



**FACE SHIELD  
MUST BE WORN**



**PEDESTRIAN  
WALKWAY**

# Warning signs



**FLAMMABLE  
MATERIALS**



**TOXIC**



**GENERAL  
WARNING**



**HIGH VOLTAGE**



**GENERAL  
WARNING**



**IRRITANT**



**WATCH YOUR  
STEP**



**SUDDEN DROP**

## Rescue signs



Direction to follow – escape route – emergency exits

## Fire-fighting signs



FIRE HOSE REEL



FIRE EXTINGUISHER

# PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT (PPE)



Personal Protective Equipment refers to any equipment intended to be worn and held by the worker to protect them against one or more risks (residual), which could threaten their safety and health at work, as well as any complement or accessory intended for this purpose.

## CLEANING AND MAINTENANCE OF PPE

It is necessary to read the instruction manual to become more aware of the characteristics of the PPE and the checks/expiration dates it is subject to.

It is necessary to take care of the PPE provided to you and to immediately report any defect or issue to your supervisors.

## HOW TO STORE PPE

Carefully read the information in the instruction manual. Store PPE away from sources of heat, dust, sunlight, and humidity. Glasses and masks should be wrapped in clean, soft cloths or in a protective case; footwear should be kept upright and vertical; helmets or headgear should be stored in a clean and dry place. For respiratory protection masks, consult with the safety officers.

**Your personal protective equipment can save you from dangers, so give them the care and attention they deserve.**

Per i testi si ringrazia  
Sicur Proget di Arquata Scrivia - AL  
[www.sicurproget.it](http://www.sicurproget.it)

Edizione: aprile 2015

Stampa: Litografia Viscardi - AL



**a** Confagricoltura  
Alessandria



Confederazione italiana  
agricoltori Alessandria

### **ENTE BILATERALE AGRICOLO ALESSANDRIA - E.B.A.A.**

Via Trotti 122 - 15121 Alessandria - Cell. 331 8210721 Fax 0131 56580  
e-mail: ebaa@confagricolturalessandria.it  
PEC ebaa@legalmail.it

### **CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA**

Via Trotti 122 - 1° piano - 15121 Alessandria - Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842  
e-mail: info@confagricolturalessandria.it

### **COLDIRETTI ALESSANDRIA**

Corso Crimea 69 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 235891 Fax 0131 252144  
e-mail: alessandria@coldiretti.it

### **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA - CIA**

Via Savonarola 29 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 236225 Fax 0131 41361  
e-mail: alessandria@cia.it

### **FAI CISL PROVINCIALE**

Via Parma 36 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 253249 - 0131 204725 Fax 0131 253249  
e-mail: fai.alessandria@cisl.it

### **FLAI CGIL PROVINCIALE**

Via Cavour 27 - 15121 Alessandria - Tel. 0131 308216 Fax 0131 254689  
e-mail: flai.al@email.it

### **UILA UIL PROVINCIALE**

Via Pietro Isola 28 - 15067 Novi Ligure - Tel. 0131 861443 Fax 0131 890169  
e-mail: alessandria@uila.it

